

Arrestato giovane marocchino, era il terrore delle gioiellerie

Jamal, il re delle «card» Le rubava e comprava ori

**Droga & bare
Estranea ai fatti
l'agenzia Valle
di San Lorenzo**

In merito all'articolo pubblicato ieri con il titolo «Spacciava eroina con il caro estinto», si precisa che Fernando Valle, proprietario e gestore dell'impresa di pompe funebri «Felo» che ha sede a San Lorenzo da oltre vent'anni, non ha niente a che vedere con Claudio Valle, pregiudicato, arrestato per spaccio, e che con l'arrestato condivide solo il cognome. Anche Claudio Valle gestisce un'agenzia di pompe funebri ma in altra parte della città. Come abbiamo già scritto, Claudio Valle utilizzava un deposito di carri funebri, con annessa fabbrica di bare per vendere gli stupefacenti a un gruppo di spacciatori che poi, a loro volta, rivendevano le dosi nel quartiere di San Lorenzo. Il deposito si trova in via Demetriade 79, nel quartiere Tuscolano e appartiene al fratello e alla sorella del pregiudicato. La precisazione in merito all'agenzia di pompe funebri di San Lorenzo è arrivata dal commissariato che ha condotto le indagini e dallo stesso interessato, tempestato di telefonate da parte di conoscenti preoccupati. Il commissariato di San Lorenzo ha ribadito anche la dinamica dello spaccio, confermando il rapporto giornaliero fra Claudio Valle e il gruppo di spacciatori. Proprio uno di questi, Claudio Ardillo, sabato scorso è stato bloccato dagli agenti mentre faceva rifornimento presso il deposito di via Demetriade: addosso gli sono stati trovati 15 grammi di polvere bianca. Altri 8 erano nascosti nell'intercapedine di una porta blindata a casa di Claudio Valle. Siamo dispiaciuti per lo sgradevole equivoco, dovuto all'omonimia, che ha messo in difficoltà il signor Fernando Valle.

Arrestato in flagrante un cittadino marocchino mentre tentava di acquistare con una carta di credito appena rubata sull'autobus «64», un orologio Rolex da 16 milioni. Era l'ennesimo acquisto con carte false in una gioielleria del centro. I preziosi finivano in una gioielleria di via Principe Amedeo. Denunciati i titolari. Il marocchino era già stato fermato per un colpo da 20mila dollari all'hotel Raphael. Preso dai carabinieri anche «Zibibo», re dei falsari.

LUANA BENINI

Da tempo batteva le gioiellerie del centro acquistando orologi, collane preziose, braccialetti, del valore di milioni e pagando con carte di credito rubate. Venerdì pomeriggio è stato arrestato in flagrante dagli agenti del commissariato Trevi Campomarzio diretti dal dottor Fabrizio Gallotti. Al Jamal Jamal, 39 anni, cittadino marocchino, privo di permesso di soggiorno e già colpito da decreto di espulsione, è una vecchia conoscenza della polizia. Già fermato, l'aprile scorso, perché gravemente indiziato di un clamoroso furto di 20mila dollari ai danni di un inglese che alloggiava all'Hotel Raphael, fu interrogato dal magistrato e poi rimesso in libertà in attesa del processo. Ora si trova in carcere a Regina Coeli. Deve rispondere anche del reato di illecita spendita di carte di credito che prevede pene fino a sei anni di reclusione.

Da un po' di mesi fra i gioiellieri del centro storico si era sparsa la voce: «Attenzione, gira un marocchino di buon aspetto e ben vestito, i capelli legati in un codino. Paga con carte di credito rubate». Molti negozianti ci erano già caduti e avevano denunciato il fatto alla polizia. Da una quindicina di giorni gli uomini del commissariato Trevi cercavano di rintracciarlo. Ma Jamal si spostava da un albergo all'altro. Viveva di espedienti. Incastarlo sembrava difficile. È stata determinata la telefonata di un gioielliere

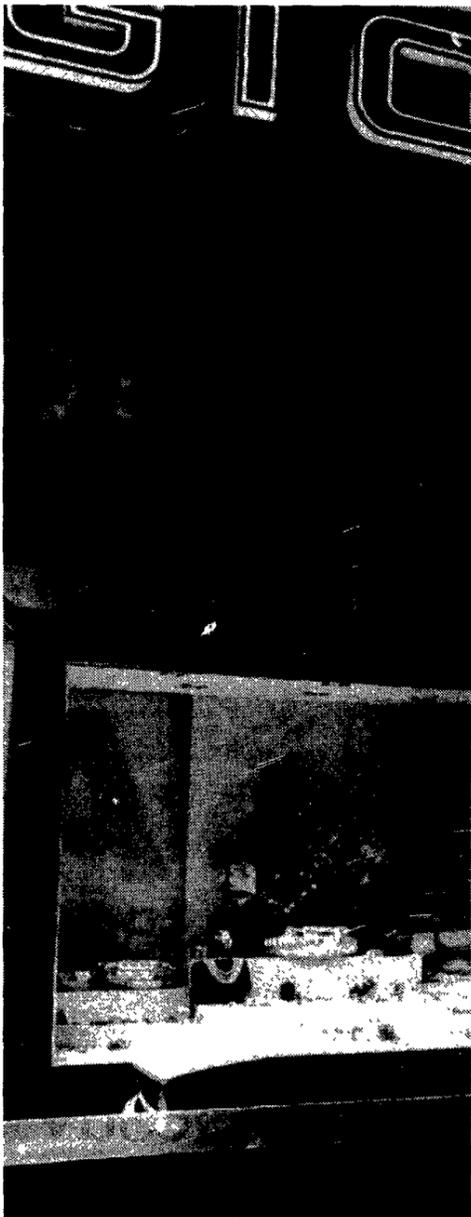
di via Del Corso. Venerdì pomeriggio il marocchino si è presentato nel negozio, sicuro di sé: «Vorrei vedere quell'orologio Rolex in vetrina». Il gestore non ha battuto ciglio. Ha solo fatto presente che il prezzo dell'orologio era di 16 milioni di lire. Jamal ha tirato fuori dal portafoglio una carta di credito: «Va bene, lo prendo». A questo punto il gioielliere è andato nel retrobottega e ha telefonato alla polizia. Poi ha cercato di rallentare tutte le operazioni, l'incasso, la registrazione... Dopo pochi minuti sono arrivati gli agenti. Jamal che aveva già consegnato la carta di credito per «pagare» l'orologio, sentendosi in trappola, ha cercato di difendersi di un'altra carta di credito che aveva in tasca, infilandola in una intercapedine del bancone. Ma il suo gesto non è passato inosservato. Dagli accertamenti successivi è risultato che la prima carta di credito era stata rubata a un turista americano sull'autobus numero 64, un mezzo molto affollato, prediletto dai borseggiatori. Sulla seconda carta di credito si stanno facendo controlli per risalire al legittimo proprietario.

Jamal aveva potuto lavorare impunemente per tanto tempo perché aveva sempre avuto l'accortezza di usare carte «fresche», appena rubate, che i proprietari non avevano ancora potuto bloccare presso le banche. Aveva anche un appoggio. Gli oggetti di cui si era indebita-

mente appropriato, finivano in una gioielleria di via Principe Amedeo. I titolari glieli compravano a un prezzo stracciato, un decimo del loro valore, e poi li rivendevano a loro piacimento. Ora, anche loro sono stati denunciati in stato di libertà per concorso nello stesso reato contestato al marocchino.

Una mente fertile, Jamal. Anche la rapina all'Hotel Raphael, secondo gli investigatori, è stata architettata da lui. Nella notte fra il 10 e l'11 aprile, due individui a volto coperto entrarono nel prestigioso albergo. Fulmineamente, con il calcio di una pistola, colpirono il portiere di notte, rendendolo innocuo, e si recarono a colpo sicuro nella stanza dove alloggiava un turista inglese che in quel momento era assente. Scardinarono dal muro la cassetta che conteneva l'ingente somma e si dileguarono. In capo a poche ore, però, gli agenti risalirono a Jamal. L'inglese parlò infatti della sua amicizia con un marocchino che aveva frequentato la sua camera e che aveva avuto modo di vedere i contanti da lui custoditi nell'appartamento. Dulcis in fundo: fra gli oggetti personali di Jamal venne rinvenuta la ricevuta di un pagamento a suo favore fatta dall'inglese.

Sempre in tema di «traffico di documenti» ieri, dopo un lungo lavoro di appostamenti, osservazione e pedinamenti, i carabinieri del nucleo operativo di via in Selci, hanno arrestato in un appartamento a Anzio, il «re dei falsari», detto «Zibibo», un punto di riferimento della malavita romana. Era in grado di falsificare qualsiasi documento di identificazione rubato (che veniva poi utilizzato dai malviventi per cambiare titoli di credito presso le banche, dai latitanti e dai corrieri della droga per espatriare). Insieme al falsario è stata arrestata la figlia Barbara di 29 anni che ora si trova agli arresti domiciliari e una donna, Maria Stella Salaris di 45 anni.



Mario Proto

Anteprime Unità

«Il mondo a rovescia» della Sandri

Appuntamento cinematografico d'eccezione per i lettori de *l'Unità* giovedì prossimo, 20 giugno, alle 21.30. Al cinema Greenwich (via Bodoni, 59, a Testaccio) si terrà l'anteprima del film di Isabella Sandri *Il mondo alla rovescia*, con Francesca Antonelli. A tutti coloro che si presenteranno con una copia de *l'Unità* dello stesso 20 giugno verranno dati due biglietti omaggio.

Il film inizia sulle immagini di un battesimo dei primi anni 70, che si svolge in Polesine. Sono nati Nino e Chiara. La testolina di Nino spunta dietro la schiena della nonna Rosa. Vent'anni dopo ritroviamo i nostri eroi. I due bebè sono diventati due giovani. Li vediamo ancora assieme, dopo che hanno fatto l'amore. La vecchia nonna Rosa, intanto, continua a coccolare il suo «putin». La storia ruota intorno a questi tre personaggi, intrecciando ai loro giorni un catalogo di valori bislacchi, di crepe nell'organizzazione del vivere. Ed è qui che nasce il senso del film. «A proposito di ciò che è diritto e ciò che è rovescio» scrive la regista in una nota: non mi sembra che esistano regole. Ognuno ha le proprie. Dipende dal punto di vista. Ma sul desiderio di amore, di tenerezza tra donne e uomini, sul bisogno di rispetto dell'individuo nel lavoro, sulla necessità di affrancamento dal sortilegio del denaro non credo ci siano molte difficoltà a considerarli valori per «diritto».

Isabella Sandri, 39 anni, dall'87 collabora con la Rai come regista e sceneggiatrice di numerosi cortometraggi e programmi tv. Tra i suoi lavori televisivi, ricordiamo *Diario in poesia* (1989), *Elvira Notari: pioniera del cinema napoletano* (1990), *Ricordo di Virginia e La divina Claudia* (1991). È autrice di vari cortometraggi cinematografici, fra questi *Paesaggio domestico* (1984), *Anita* (1985) e *La vestaglia rosa* (1988).

I biglietti potranno essere ritirati dalle 9.30 di giovedì in via Due Macelli 23/143, ad esaurimento.

Abbonatevi
a
l'Unità

È IN EDICOLA IL SESTO NUMERO DI
FORMA VRBIS
ITINERARI NASCOSTI DI ROMA ANTICA

Il complesso ed affascinante mondo di Roma antica con i suoi ambienti sotterranei non disponibili alla vista, le nuove scoperte e le curiosità e il 6° tascabile della collana **ROMA SOTTERRANEA** questo mese **«IL COLOMBARIO DI POMONIUS HYLAS»**

Sydaco Editrice tel. 5192716-5192691
Abbonamento annuo L. 50.000 c/c n. 17030008 intestato a:
Sydaco Editrice Via A.G. Resti, 63 - 00143 Roma

Associazione Cineforum «Cult Movies»
Via Tarquinio Vipera, 5 - Tel. 58209550

LUNEDÌ 17 GIUGNO - ORE 21.00
Il Cabaret a Monteverde

NON È SUCCESSO NIENTE

Spettacolo di e con
MAX
e **FRANCESCO MORINI**

I posti sono pochi, la prenotazione è consigliata al 58209550
l'ingresso costa L. 4.000 + 3.000 tessera associativa

Il Lavoro e occupazione

Punto centrale del programma di governo dell'Ulivo.

Roma, 17 giugno 1996 alle ore 17.30
presso il Teatro Ghione - Via delle Fornaci, 37
un incontro dibattito per discutere dei temi inerenti le politiche del lavoro nei vari aspetti.

Partecipano:

Sandro Del Fattore

Ass.re alle Politiche del Lavoro del Comune di Roma

Alfiero Grandi

Responsabile Nazionale Settore Lavoro del Pds

Giorgio Mele

Senatore della Repubblica

Laura Pennacchi

Sottosegretario al Ministero del Tesoro

Antonio Pizzinato

Sottosegretario al Ministero del Lavoro



Unione Pds-Circe XVII
Via Graziano, 15 - Roma



Comitato dell'Ulivo
XVII Circoscrizione



Fiabiland

Dal 13 al 23 giugno
incontrerete il Principe Azzurro.

fatevi accompagnare dalla mamma ai prati del Vivato - fra una discesa libera "virtuale" e una vera avventura si toccherà una corsa a rubabandiera e una favolosa cavalcata dal villaggio western al castello incantato, ritroverete la bambina Non vi meravigliate se non vorrà più andare a casa: tanti ospiti si devono baciar prima di trovare quello giusto

SPECIAL EVENT
GIUGNO

giovedì 13 giugno	ore 21.00	Ronald Casadei e la sua band
venerdì 14 giugno	ore 16.00 ore 21.00	Amami, non è tutto dei papi con Fabio Conti & C I Nove Prossimi in parole e musica
sabato 15 giugno	ore 18.00 ore 21.00	Armani canta Dinos Karaoke e Beat! Ippocampo Show
domenica 16 giugno	ore 18.00 ore 21.00	Armani canta Dinos Antonio Bu Rucci in concerto



- Prati del Vivato -
Rocca Prata - Via Tuscolana, al Km 29,900
Prati di Cacciano